

COMUNE DI NERVIANO

(PROVINCIA DI MILANO)

SERVIZI TECNICI 2

LAVORI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE

DELLE CENTRALI TERMICHE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE E DEI CLIMATIZZATORI PERIODO

01.09.2014/31.08.2015

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

DATA: GIUGNO 2014

N: MODIFICHE DATA

IL CAPO UFFICIO TECNICO
(Geom. Gian Battista BELLONI)

Bella: Gian Belloni

IL TITOLARE P.O
SERVIZI TECNICI 2
(Arch. Valter BERTONCELLO)

Valter Bertoncello

**LAVORI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE
DELLE CENTRALI TERMICHE
E DEI CLIMATIZZATORI
DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE
PERIODO 01.09.2013/31.08.2014**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle caldaie e degli impianti termici di riscaldamento, produzione acqua calda e di climatizzazione degli edifici di proprietà comunale.

Sono compresi anche la semplice fornitura di materiali o pezzi di ricambio per interventi eseguiti direttamente da personale comunale.

L'appaltatore assume inoltre il compito di terzo responsabile della gestione degli impianti così come previsto dalla Legge 10 del 09.01.1991 e successive modifiche e integrazioni.

L'elenco degli impianti è dettagliato nell'allegato "Elenco Impianti"

Il Comune di Nerviano ha aderito al Progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" che prevede la riqualificazione energetica delle aree scolastiche di:

- Via Roma comprendente le centrali termiche di:
 - o Scuole Elementari Via Roma
 - o Scuole Medie Via Diaz - ala vecchia
 - o Scuole Medie Via Diaz - ala nuova
 - o Palestra Scuola Elementare e Media Via Roma e Via Diaz
- Via dei Boschi comprendente le centrali termiche di:
 - o Scuola Materna Via dei Boschi
 - o Scuole Elementari Via dei Boschi
 - o Palestra Via di Vittorio
- S. Ilario comprendente le centrali termiche di:
 - o Scuole Elementari e materna Via Trento (S. Ilario)
 - o Palestra Via Torricelli (S. Ilario)

Si prevede che per l'inizio dell'anno 2015 siano avviate le opere di riqualificazione delle suddette strutture.

In tal caso la gestione delle relative centrali termiche sarà stralciata dal presente appalto a partire dalla data di consegna degli edifici senza che la ditta possa pretendere indennizzi di sorta.

In tal caso il prezzo da applicare verrà adeguato proporzionalmente ai mesi di gestione SENZA MAGGIORAZIONI.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà, ove se ne ravvisi la necessità durante il corso dell'appalto, di inserire in contratto la conduzione e manutenzione ordinaria di ulteriori centrali termiche senza che la ditta possa pretendere indennizzi di sorta. In tal caso il prezzo da applicare verrà desunto dai prezzi indicati nell'Elenco Prezzi relativi alle centrali termiche già oggetto dell'appalto, in relazione al numero ed alla potenzialità della caldaia stessa nonché del tipo di impianto.

Analogamente ove se ne ravvisi la necessità durante il corso dell'appalto, potranno essere tolte dalla manutenzione centrali termiche non più gestite da questa Amministrazione senza che la ditta possa pretendere indennizzi di sorta.

In tal caso il prezzo da applicare verrà adeguato proporzionalmente ai mesi di gestione **SENZA MAGGIORAZIONI**.

Saranno liquidate solamente le prestazioni e gli interventi ordinati dalla Direzione Lavori e effettivamente eseguiti.

2) DURATA DELL'APPALTO

L'appalto concernente i lavori in oggetto, si svolgerà nel periodo **dal 01.09.2014 al 31.08.2015**

I lavori dovranno essere svolti dall'impresa con proprio personale ed attrezzature. Dovranno perciò essere forniti dall'appaltatore tutti i materiali accorrenti per l'esecuzione dei lavori, come pure tutti gli attrezzi, apparecchiature e strumentazioni in dotazione agli operai, necessari per l'effettuazione dei lavori, nonché l'eventuale assistenza muraria ed impiantistica che si dovesse rendere necessaria per l'esecuzione di riparazioni di guasti.

3) IMPORTO D'APPALTO

L'importo a base d'asta dei lavori è stabilito in **€. 35.500,00.= soggetti a ribasso oltre a €2.000,00 per oneri di sicurezza ed €. 2.000,00 per lavori in economia non soggetti a ribasso + I.V.A. 22% ed €2.500,00 quale importo presunto per contributi economici CURIT e Provincia di Milano**

Rilevato che il quadro economico dei lavori prevede una spesa complessiva di € 51.000,00.= così suddivisa:

importo stimato lavorazioni soggette a ribasso	€ 35.500,00
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.000,00
lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 2.000,00

Totale lavori a base d'asta	€ 39.500,00
IVA 22%	€ 8.690,00
Stima importi contributi Provincia-Curit 2014-15	€ 2.500,00
Imprevisti	€ 310,00

TOTALE GENERALE € 51.000,00

=====

l'importo di cui sopra risulta suddiviso, nel periodo di appalto anni 2014-2015, nel seguente modo
anno 2014

importo stimato lavorazioni soggette a ribasso € **13.500,00**
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € **900,00**
lavori in economia non soggetti a ribasso € **900,00**

Totale lavori a base d'asta € 15.300,00
IVA 22% € 3.366,00
Stima importi contributi Provincia-Curit 2014 € 1.250,00
Imprevisti € 84,00

TOTALE GENERALE € 20.000,00

=====

anno 2015

importo stimato lavorazioni soggette a ribasso € **22.000,00**
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € **1.100,00**
lavori in economia non soggetti a ribasso € **1.100,00**

Totale lavori a base d'asta € 24.200,00
IVA 22% € 5.324,00
Stima importi contributi Provincia-Curit 2015 € 1.250,00
Imprevisti € 226,00

TOTALE GENERALE € 31.000,00

=====

Nei prezzi esposti nell'allegato elenco prezzi sono compresi tutti gli oneri per l'esecuzione della conduzione degli impianti così come specificato nel presente capitolato; sono pertanto compresi, oltre agli oneri per le visite di controllo, tenuta dei libretti e tutto quanto indicato al successivo art. 10, anche il servizio di reperibilità 24 ore su 24 nonché degli interventi da eseguire entro i termini previsti, la manodopera e l'uso di apparecchiature o macchinari per interventi in emergenza, di ripristino del funzionamento degli impianti o sostituzione pezzi e apparecchiature

Risultano esclusi dalle prestazioni e compensati a parte, eventuali pezzi di ricambio che dovessero rendersi necessari durante il periodo di appalto, la mano d'opera per la sostituzione, taratura e collaudo degli stessi che saranno compensati come previsto nell'elenco prezzi.

Categoria prevalente – O28 - Classifica I (fino a € 258.228,00)

Per l'esecuzione dei lavori costituisce requisito sufficiente il possesso dell'attestazione SOA nella categoria OS28 classifica I oppure il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art.90del DPR 207/2010 ossia:

- importo dei lavori analoghi (ossia lavori di manutenzione delle centrali termiche) eseguiti nel quinquennio antecedente la pubblicazione del bando di gara non inferiore all'importo di euro 39.500,00- iva esclusa,

- costo complessivo sostenuto per il personale dipendente nello stesso periodo non inferiore al 15% quindici per cento del predetto importo dei lavori ossia non inferiore a 5.925,00.- euro iva esclusa. Nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta. L'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al punto precedente.

-la seguente attrezzatura tecnica:

- attrezzature idonee per l'esecuzione di interventi nel settore relativo alla manutenzione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento

L'appalto non prevede opere scorporabili.

4) REQUISITI TECNICI

Possono partecipare le Ditte in possesso di tutti i requisiti tecnici, economici, strutturali ed organizzativi previsti dal DM 37/2008, abilitata all'esercizio e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnici così come previsto dalla Legge 10/91, D.Lgs. 192/2005 e successive modifiche e integrazioni..

L'Appaltatore dovrà essere in possesso di tutti i requisiti necessari per assumere il compito di terzo responsabile della gestione degli impianti così come previsto dalla Legge n. 10 del 09.01.91 e successive modifiche e integrazioni.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di sottoscrivere la Dichiarazione sostitutiva del controllo dello stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici.

L'Impresa dovrà pertanto essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'espletamento delle operazioni indicate nel presente contratto e, in particolare, di essere in possesso dell'abilitazione prevista dal DM 37/2008, per gli impianti di cui al presente appalto.

L'impresa opererà nel rispetto di tutte le leggi applicabili e in particolare di quelle relative alla sicurezza e igiene sul lavoro.

L'Impresa eseguirà le operazioni di manutenzione secondo le norme di buona tecnica e, comunque, a regola d'arte. L'Impresa dichiara che la manutenzione espletata risponde alle prescrizioni vigenti (punto 20 Allegato A del D.Lgs 192/05), ed è svolto secondo le norme UNI e CEI applicabili, con particolare riferimento alle norme UNI 10435 (Impianti di combustione alimentati a gas con bruciatori ad aria soffiata di portata termica nominale maggiore di 35 kW.

Controllo e manutenzione) e UNI 10389 (Misurazione in opera del rendimento di combustione), nonché alle specifiche normative applicabili secondo la tipologia dell'impianto e dei componenti.

Rimane inteso che l'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2 - valuterà il possesso dei requisiti tecnici in base alle aspettative richieste.

5) NORME CHE GOVERNANO L'APPALTO

L'appalto è subordinato alle norme contenute nel presente Capitolato

Tutti gli obblighi derivanti dai citati Capitolato e Regolamento, s'intendono compresi e compensati nei prezzi e tariffe esposti nell'allegato elenco prezzi, comprensivi anche della sicurezza degli operatori.

6) CAUZIONE DEFINITIVA

L' Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria dei 10% (dieci per cento) dell'importo degli stessi. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati d'avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residue, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lvo 163/2006 e s. m. i. da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di aver effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Polizza assicurativa verso terzi durante i lavori. (art. 129 comma 1 D.Lvo n° 163/2006)

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 125 del Regolamento, l'appaltatore è obbligato a produrre, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, una polizza assicurativa conforme allo Schema Tipo 2.3 del D.M. 12.3.2004 n. 123 che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
3. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, per almeno l'importo a base di gara maggiorato dell'IVA
4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a Euro 500.000,00 così come previsto dal comma 2 dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010.
5. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Ai sensi dell'art. 128 del D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'articolo 37, comma 5, del codice; esse coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel caso di cui all'articolo 37, comma 6, del codice la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie assicurative dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota

7) ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli obblighi sotto riportati e s'intendono compresi e compensati nei prezzi applicati:

- le assicurazioni delle maestranze e dei propri dipendenti a norma delle vigenti leggi
- le assicurazioni civili verso terzi,
- tutte le spese inerenti la stipulazione e registrazione del contratto ed i diritti di segreteria
- tutte le spese necessarie per dare i materiali e le opere finite ed eseguite a regola d'arte. Sarà escluso, in via assoluta, ogni e qualsiasi compenso all'appaltatore per danni, perdite di materiali comunque verificatesi prima della misura, dovuta sia a negligenza dell'appaltatore e dei suoi dipendenti sia a qualunque altra causa comprese le ipotesi di forza maggiore o dei fatti di terzi,
- l'appaltatore ha l'obbligo, ove richiesto dall'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2 -, di far sottoporre a prova presso laboratori sperimentali ufficialmente riconosciuti i materiali forniti, per constatare se essi rispondono a quanto prescritto.
- Le spese per i prelievi e le analisi sono a totale carico dell'appaltatore.

Resteranno pure a carico dell'appaltatore le riparazioni dei servizi di qualsiasi genere che dovessero essere manomesse o rotte nel corso dei lavori ed i tempi di attesa non saranno compensati.

Ogni e più ampia responsabilità nel caso di manomissioni o danneggiamenti di beni, immobili o mobili di proprietà comunale o di terzi ricadrà sull'impresa, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale, entro 7 giorni dall'avvio dell'appalto, il nome ed il recapito telefonico del tecnico responsabile incaricato per l'assistenza allo svolgimento dei lavori, reperibile 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per interventi urgenti.

Parimenti la ditta dovrà inoltre fornire un numero telefonico al quale far convergere i messaggi di allarme automatici via SMS, e-mail, fax o altri sistemi di messaggistica automaticamente inviati dai sistemi di controllo delle Centrali Termiche.

8) PERSONALE ED OBBLIGHI ASSICURATIVI

(Disposizioni di cui all'art. 18 della Legge n. 55 del 19.3.1990)

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavori per i lavori dipendenti e negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'Impresa si obbliga altresì, ad applicare i contratti e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale ed artigianale, della struttura e dimensione dell'Impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. A carico dell'impresa esecutrice è disposto l'obbligo di predisporre, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Fa carico inoltre all'appaltatore trasmettere all'amministrazione od ente committente prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

L'Amministrazione acquisirà in sede di aggiudicazione, di liquidazione delle fatture e di rilascio del certificato di conformità, ai sensi della legge 2/2009, dagli organi competenti il D.U.R.C. al fine di verificare la regolarità contributiva.

In caso di ottenimento di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il Responsabile del procedimento sospende i pagamenti fino alla regolarizzazione e trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. La stazione appaltante dà comunicazione dell'inadempienza all'Impresa con nota raccomandata, e invita alla regolarizzazione entro 15 gg. L'Impresa sarà comunque tenuta ad eseguire le prestazioni richieste in esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

In caso di non regolarizzazione nel termine assegnato, il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC, può essere disposto dalla Stazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi su loro indicazione. Il pagamento così effettuato ha effetto liberatorio nei confronti dell'appaltatore.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una trattenuta delle 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previo rilascio di DURC regolare.

La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto per l'ipotesi di ottenimento, in corso di esecuzione di due DURC consecutivi irregolari.

La ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed alla applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore ed impiegati nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento invita per iscritto la Ditta appaltatrice, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore. L'Impresa sarà comunque tenuta ad eseguire le prestazioni richieste in esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

I pagamenti così effettuati dalla stazione appaltante hanno effetto liberatorio nei confronti dell'appaltatore e sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dai lavoratori.

Nel caso in cui l'appaltatore contesti la posizione debitoria verso i lavoratori il responsabile del procedimento provvedere all'inoltro delle richieste dei lavoratori e delle contestazioni dell'appaltatore alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti. La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto in caso di mancato pagamento delle retribuzioni rilevato, in corso di esecuzione, per due volte consecutive.

9) INFORTUNI E DANNI

L'appaltatore risponderà direttamente dai danni alle persone o alle cose, comunque provocati nell'esecuzione dei lavori, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare nell'esecuzione dei lavori i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dell'operaio, delle persone addette ai lavori stessi e di terzi nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Impresa, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale il nome del tecnico responsabile incaricato per l'esecuzione dei lavori o suo sostituto.

10) SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Il lavoro dovrà essere svolto dall'Impresa con proprio personale, attrezzature e macchine.

Dovranno essere forniti dall'appaltatore tutti i materiali, attrezzi, apparecchiature, sistemi di protezione personale e quant'altro occorrente per la conduzione ed ordinaria manutenzione, come pure tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento delle operazioni.

Lo svolgimento della conduzione è così riassumibile:

- **Attuazione dei programmi di funzionamento** degli impianti di climatizzazione dei vari edifici;
- **Conduzione, per il periodo di funzionamento, delle centrali termiche** a servizio dei fabbricati di proprietà comunale quale terzo responsabile dell'impianto.
- **Interventi di controllo** secondo quanto previsto dalle norme;

L'Impresa comunicherà al Cliente la propria intenzione di procedere all'intervento tecnico programmato, in modo che la data dell'intervento stesso possa essere concordata.

Tutti gli interventi saranno annunciati dall'Impresa con congruo anticipo. Il Comune avrà la facoltà di richiederne lo spostamento con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

- **Interventi di manutenzione**

- Gli interventi di manutenzione oggetto del presente contratto saranno eseguiti conformemente alle disposizioni vigenti (DPR 412/93 e D.Lgs 192/05) e dalle norme UNI e CEI applicabili come ad esempio la norma UNI 10435.

- **Interventi e oneri esclusi**

- Dal presente contratto sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria non inclusi nelle operazioni sotto elencate, così come definiti al punto 21 dell'Allegato A del D.Lgs 192/05. In particolare, è esclusa la fornitura di combustibile, l'acqua, l'energia elettrica, i materiali e i pezzi di ricambio per interventi di straordinaria manutenzione.
- **gestione da remoto dei sistemi di monitoraggio** e controllo degli impianti installati e che saranno installati nel corso dell'appalto con tempestiva comunicazione all'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2 delle regolazioni eseguite e delle eventuali avarie;
- **Presenza di personale qualificato** per eventuali interventi d'urgenza tutti i giorni dell'anno anche nei periodi di luglio e agosto o durante le festività natalizie e pasquali, 24 ore su 24.
- **L'eventuale assistenza muraria e/o impiantistica** che si dovesse rendere necessaria per il corretto svolgimento dei lavori e/o riparazione di guasti sugli impianti è ad onere e carico dell'impresa
- **Interventi di emergenza** per il ripristino del funzionamento di impianti nei modi e tempi indicati di seguito
- **Fornitura del libretto di centrale**, ove mancante, e relativa compilazione;
- **Esposizione in luogo visibile al pubblico di un cartello** recante l'indicazione del periodo annuale di riscaldamento, dell'orario di attivazione giornaliera e degli estremi di identificazione anagrafica della Società, in quanto "terzo responsabile" agli effetti di legge;
- **Assistenza tecnico-amministrativa** volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme (ISPESL, VV.FF., ASL, ecc.);
- **Smaltimento**, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento dell'appalto.

Il lavoro deve essere effettuato con personale professionalmente abilitato e nel rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali.

Prima e durante l'espletamento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare un metodico controllo della funzionalità ed efficienza di tutte le apparecchiature gestite, nonché degli impianti elettrici di alimentazione delle stesse.

Nella medesima occasione l'Appaltatore è tenuto ad effettuare la verifica di funzionalità ed efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza di cui sono dotati gli apparecchi utilizzatori delle centrali

termiche e degli impianti in generale.

Il giorno di effettuazione delle visite di controllo dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2

Le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2.

L'accensione e lo spegnimento degli impianti nella stagione invernale dovrà avvenire, dietro ordine telefonico, scritto o tramite fax dell'Amministrazione Comunale entro 24 ore dalla richiesta secondo le priorità che saranno impartite dall'Ufficio Tecnico – Servizi Tecnici 2.

L'accensione e lo spegnimento degli impianti potranno essere disposte non contemporaneamente per tutti gli edifici senza che la ditta possa pretendere maggiorazioni del prezzo.

La Ditta dovrà garantire la presenza di personale qualificato per eventuali interventi d'urgenza tutti i giorni dell'anno anche nei periodi di luglio e agosto o durante le festività natalizie e pasquali, 24 ore su 24. Il tempo massimo di intervento, eseguito a richiesta, è di 4 ore.

Per l'esecuzione dei suddetti interventi la ditta dovrà fornire un numero telefonico al quale far convergere i messaggi di allarme automatici via SMS, e-mail, fax o altri sistemi di messaggistica automatica.

Detto personale, in caso di necessità dovrà, su richiesta telefonica, scritta o tramite fax dell'Amministrazione Comunale, essere presente sull'impianto per le verifiche entro 4 ore ed avviare l'esecuzione dei lavori richiesti **nelle successive 8 ore naturali e consecutive alla chiamata. Nel caso di interventi urgenti, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, detto termine potrà essere inferiore.**

Il servizio di pronto intervento risulta compreso e compensato nel canone di appalto così come gli oneri derivanti dagli interventi richiesti, la manodopera, comprensiva di eventuali maggiorazioni per notturno o festivo e l'uso di apparecchiature o macchinari per interventi in emergenza, di ripristino del funzionamento degli impianti o sostituzione pezzi e apparecchiature escluso il solo costo di eventuali pezzi di ricambio

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza dei propri doveri con puntualità e scrupolo. A tal fine collabora con l'Amministrazione Comunale segnalando ogni eventuale difficoltà operativa che comprometta la buona esecuzione dell'appalto.

Risultano compresi nella conduzione e compensati nei prezzi esposti nell'elenco prezzi di tutte le caldaie e caldaiette (per le caldaie per il solo riscaldamento le operazioni sono limitate al periodo invernale di funzionamento dell'impianto):

CONDUZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE MURALI E BOILER A GAS

Per caldaie murali e boiler a gas si intende il generatore di calore per il riscaldamento domestico e/o per la produzione di acqua calda sanitaria da installare a parete o a terra con

potenzialità <35kW.

PRIMA DELL'ACCENSIONE (1mese prima dell'accensione invernale)

Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione,eventuale sfogo aria.

Prova di accensione impianto. 1mese prima dell'accensione

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALL'ACCENSIONE (Ad ogni accensione)

Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione,eventuale sfogo aria.

Accensione impianto o commutazione stagionale in caso di impianti con produzione di acqua calda con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature, regolazione della portata termica se necessario. Impostazione degli orari di funzionamento dove richiesto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI FUNZIONAMENTO (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione. Aggiornamento della targa all'esterno della centrale termica.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALLO SPEGNIMENTO (Allo spegnimento)

Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto o commutazione stagionale in caso di impianti con produzione di acqua calda.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ANNUALMENTE (1 volta a inizio appalto previo accordo con l'ufficio tecnico)

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti di tutte le apparecchiature installate, strumenti di regolazione e controllo e quadri elettrici.

- Prova di tenuta dell'impianto gas
- Controllo dei dispositivi di sicurezza e loro regolazione
- Controllo del corretto funzionamento del generatore e sua regolazione
- Controllo della regolarità dell'accensione
- Pulizia del bruciatore principale e del bruciatore pilota
- Pulizia dello scambiatore lato fumi
- Controllo evacuazione fumi con verifica del tiraggio
- Controllo stato d'uso e funzionamento di tutte le componenti, con pulizia dei componenti, controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche e loro sistemazione.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE

Per centrale termica si intende l'impianto composto da tutte le apparecchiature, i macchinari e le tubazioni necessari per generare calore e per la produzione e distribuzione di acqua o aria calda o fredda. Si trova ubicata in appositi locali e comprende le tubazioni di adduzione combustibile, le canne fumarie oltre agli organi di sicurezza, di regolazione ecc.. incluse le tubazioni e le pompe anche quando localizzate in locale separato da quello di centrale vero e proprio.

PRIMA DELL'ACCENSIONE (1mese prima dell'accensione invernale)

Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione,eventuale sfogo aria.

Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti in centrale termica e nelle sottocentrali, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo.

Prima della messa in funzione delle pompe assicurarsi che:

- la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)
- la pompa non funzioni a secco
- il senso di rotazione sia corretto
- l'aria sia spurgata
- verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti
- controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALL'ACCENSIONE (Ad ogni accensione)

Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione,eventuale sfogo aria.

Accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti in centrale termica e nelle sottocentrali, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo. Impostazione degli orari di funzionamento

Check-up e regolazione della combustione mediante verifica delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e con seguente regolazione delle apparecchiature componenti la centrale termica per migliorare l'efficienza ed il rendimento dello impianto

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

Collocazione all'esterno della centrale termica di una targa riportante i dati relativi alle fasce orarie di riscaldamento previste e l'orario di attivazione dell'impianto (DPR 412 Art. 9 comma 8).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante

riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi di espansione.

Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute.

Controllo del bruciatore mediante verifica parti attive ed accessori; eventuale pulizia della testa di combustione (deflettore, boccaglio, elettrodi, ugelli, diffusore bruciatori a gas); pulizia organo di rilevazione fiamma, verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura di controllo bruciatore; check-up e regolazione della combustione; controllo visivo della geometria e della fumosità della fiamma; pulizia filtri

Controllo dello stato della rete e del valvolame di centrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flagiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione. Aggiornamento della targa all'esterno della centrale termica.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALLO SPEGNIMENTO (Allo spegnimento)

Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SOLARI TERMICI

Per impianto solare si intende un sistema di produzione di acqua calda per uso sanitario o riscaldamento eliotermico.

DURANTE IL PERIODO DI FUNZIONAMENTO (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ANNUALMENTE (1 volta a inizio appalto previo accordo con l'ufficio tecnico)

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti di tutte le apparecchiature installate, strumenti di

regolazione e controllo e quadri elettrici.

- Prova di tenuta dell'impianto
- Controllo dei dispositivi di sicurezza e loro regolazione
- Controllo del corretto funzionamento del generatore e sua regolazione
- Controllo evacuazione fumi con verifica del tiraggio
- Controllo stato d'uso e funzionamento di tutte le componenti, con pulizia dei componenti,
- Controllo del corretto riempimento acqua impianto ed eventuale rabbocco, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria.
- Controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche e loro sistemazione.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi di espansione.

Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute.

Controllo dello stato della rete e del valvolame; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flangiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE REFRIGERATORI D'ACQUA A POMPA DI CALORE CHILLER

Per Chiller si intendono i refrigeratori funzionanti con appropriato gas refrigerante, che forniscono un fluido freddo che rinfresca l'ambiente attraverso scambiatori, unità di trattamento aria o circuiti dedicati, inclusi tutti gli organi di sicurezza e di regolazione, le tubazioni ed il valvolame che serve alla distribuzione del fluido freddo.

Quando i chiller sono utilizzabili anche per il funzionamento a pompa di calore, permettendo il riscaldamento del fluido oltre al raffreddamento, si parla di produzione combinata di riscaldamento e condizionamento.

PRIMA DELL'ACCENSIONE (1 mese prima dell'accensione invernale)

Controllo impianto lato gas, verifica refrigerante e livello olio dove necessario e suo eventuale riempimento.

Controllo impianto lato acqua, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria

Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti, quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Prima della messa in funzione delle pompe assicurarsi che:

- la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)
- la pompa non funzioni a secco
- il senso di rotazione sia corretto

- l'aria sia spurgata
- verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti
- controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALL'ACCENSIONE (Ad ogni accensione)

Controllo impianto lato gas, verifica refrigerante e livello olio dove necessario e suo eventuale riempimento.

Controllo impianto lato acqua, verifica vaso/i di espansione, eventuale sfogo aria

Accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti quali elettropompe, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo. Impostazione degli orari di funzionamento

Check-up e regolazione delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e con seguente regolazione delle apparecchiature per migliorare l'efficienza ed il rendimento dello impianto

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi di espansione.

Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute.

Controllo del chiller mediante verifica parti attive ed accessori; verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura di controllo; check-up e regolazione; controllo visivo e pulizia filtri

Controllo dello stato della rete e del valvolame di centrale; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flagiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di termoregolazione. Aggiornamento della targa all'esterno della centrale termica.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALLO SPEGNIMENTO (Allo spegnimento)

Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI A POMPA DI CALORE SPLIT-SYSTEM

Per split-system si intendono i sistemi costituiti da una unità esterna motocondensante, ad aria o ad acqua, e da una unità interna di raffrescamento dell'ambiente. Le unità interne possono essere anche più di una. Funzionano mediante apposito gas refrigerante e comprendono le tubazioni di collegamento fra l'unità motocondensante e le unità interne oltre agli organi di regolazione e di sicurezza.

Sono da intendersi split-system anche le unità "monoblocco" con unità motocondensante e raffrescante inserite in un unico apparecchio.

Quando gli split-system sono utilizzabili anche per il funzionamento a pompa di calore, permettendo il riscaldamento degli ambienti oltre al loro raffrescamento, si parla di produzione combinata di riscaldamento e condizionamento.

PRIMA DELL'ACCENSIONE (1mese prima dell'accensione estiva o invernale)

Controllo impianto lato gas, verifica refrigerante e livello olio dove necessario e suo eventuale riempimento.

Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo.

Controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico

Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante

Pulizia o sostituzione dei filtri

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALL'ACCENSIONE (Ad ogni accensione)

Controllo impianto lato gas, verifica refrigerante e livello olio dove necessario e suo eventuale riempimento.

Accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature presenti, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo. Impostazione degli orari di funzionamento

Check-up e regolazione delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e con seguente regolazione delle apparecchiature per migliorare l'efficienza ed il rendimento dello impianto

Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante

Pulizia dei filtri

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza.

Controllo dell'impianto mediante verifica parti attive ed accessori; verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura di controllo; check-up e regolazione; controllo visivo

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite e controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante, da eseguirsi anche in officina compreso smontaggio e rimontaggio dell'unità entro 48 ore consecutive.

Pulizia dei filtri

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite e riempimento impianto.

Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante

Pulizia dei filtri

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALLO SPEGNIMENTO (Allo spegnimento)

Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Controllo ed eventuale ripristino della carica del refrigerante

Pulizia dei filtri

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE APPARATI DI TRATTAMENTO ACQUA

Per impianti di trattamento acque si intendono gli impianti addolcitori dell'acqua per usi civili. Comprendono tutte le apparecchiature che vengono inserite nell'impianto idrico per ottenere

l'addolcimento dell'acqua.

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza.

Controllo dell'impianto mediante verifica parti attive ed accessori; verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura di controllo; check-up e regolazione; controllo visivo e pulizia filtri

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite.

Controllo dei dispositivi e delle apparecchiature di trattamento dell'acqua presenti sugli impianti stessi (sia di alimentazione dei circuiti che di utilizzo sanitario) ed in particolare:

- addolcitori per la decalcificazione dell'acqua;
- demineralizzatori;
- apparecchi elettronici ed elettrotecnici di additivazione di sostanze chimiche.

Verificare che i prodotti di consumo quali, ad esempio, sale per la rigenerazione delle resine o i prodotti chimici di additivazione siano sufficienti all'interno dei rispettivi contenitori.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite e riempimento impianto.

Verificare che i prodotti di consumo quali, ad esempio, sale per la rigenerazione delle resine o i prodotti chimici di additivazione siano sufficienti all'interno dei rispettivi contenitori.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (mese di settembre e aprile)

Verificare che le caratteristiche dell'acqua a valle delle apparecchiature siano quelle attese eseguite mediante strumentazioni e materiali idonei.

I risultati delle suddette verifiche dovranno essere sottoscritti sul rapporto di verifica ed annotati sul Libretto di centrale.

Verificare che i prodotti di consumo quali, ad esempio, sale per la rigenerazione delle resine o i prodotti chimici di additivazione siano sufficienti all'interno dei rispettivi contenitori.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

CONDUZIONE E MANUTENZIONE UNITA' DI TRATTAMENTO DELL'ARIA

Per impianti di trattamento acque si intendono gli impianti addolcitori dell'acqua per usi civili.

PRIMA DELL'ACCENSIONE (1mese prima dell'accensione estiva e invernale)

Controllo del corretto riempimento acqua impianto, verifica vaso/i di espansione,eventuale

sfogo aria.

Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature, quali elettropompe, ventilatori, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo.

Prima della messa in funzione delle pompe assicurarsi che:

- la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)
- la pompa non funzioni a secco
- il senso di rotazione sia corretto
- l'aria sia spurgata
- verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti
- controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico

Prima della messa in funzione dei ventilatori assicurarsi che:

- la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni di manutenzione)
- il senso di rotazione sia corretto
- verificare lo stato delle cinghie ed eventualmente procedere alla sostituzione
- verificare e lubrificare cuscinetti, alberi e giunti
- controllo connessioni del motore elettrico, serraggio morsettiere e assorbimento elettrico

Pulizia e ingrassaggio della sezione ventilante

Verifica tensione cinghie e loro eventuale sostituzione

Verifica supporti antivibranti

Verifica dell'assorbimento del motore

Pulizia esterna mediante soffiatura delle batterie alettate

Lavaggio chimico della batteria

Pulizia sezione umidificazione (vasca, filtro, pompa umidificatore)

Pulizia griglie presa aria esterna e ripresa aria ambiente

Pulizia alette delle serrande

Ingrassaggio snodi e leveraggi delle serrande

Sostituzione di tutti gli elementi filtranti

Ispezioni specialistiche delle canalizzazioni eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Controllo serrande di regolazione

Controllo delle eventuali serrande tagliafuoco

Controllo canalizzazioni per individuare eventuali corrosioni e fessurazioni

Controllo sostegni

Controllo fissaggio delle bocchette e dei diffusori

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALL'ACCENSIONE (Ad ogni accensione)

Prova di accensione impianto con verifica di funzionamento a caldo delle apparecchiature, quali elettropompe, ventilatori, regolazioni, servocomandi, valvole, organi di sicurezza e controllo.

Check-up e regolazione mediante verifica delle condizioni di funzionamento a mezzo di idonee strumentazioni di analisi e con seguente regolazione delle apparecchiature per migliorare l'efficienza ed il rendimento dello impianto

Se dovuto compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza.

Controllo dell'impianto mediante verifica parti attive ed accessori; verifica del corretto funzionamento ciclico/logico dell'apparecchiatura di controllo; check-up e regolazione; controllo visivo e pulizia filtri

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Pulizia e disinfezione di tutti gli elementi filtranti e loro eventuale sostituzione

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ad ogni richiesta del Comune)

Modifica degli orari di funzionamento e controllo dei parametri di regolazione.

Verifica di eventuali avarie e ripristino del funzionamento in sicurezza dell'impianto.

Controllo dello stato della rete ed eventuale riparazione perdite e riempimento impianto.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ALLO SPEGNIMENTO (Allo spegnimento)

Spegnimento e messa in sicurezza dell'impianto

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Pulizia degli scarichi della condensa.

Se dovuto, compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

SCAMBIATORI DI CALORE

Per scambiatori di calore si intendono gli apparecchi destinati al riscaldamento dell'acqua per uso sanitario o di riscaldamento ambiente.

ANNUALMENTE (Ad impianto spento, nella stagione estiva o su disposizione del Comune)

Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.

Controllo dello stato della rete e del valvolame; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flagiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche.

Smontaggio e pulizia serpentino o piastre, sostituzione guarnizioni, verifica anodo controllo perdite.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del

26.08.93 Art. 11).

DURANTE IL PERIODO DI ATTIVAZIONE (Ogni mese)

Interventi di controllo, con verifica dello stato di funzionamento regolare di tutte le apparecchiature e strumenti di controllo e sicurezza. Controllo della pressione idrostatica mediante riferimenti manometrici, verifica efficienza e stato d'uso vasi di espansione.

Pompe di circolazione: inversione periodica del funzionamento controllo efficienza, rumorosità e perdite di acqua da tenute.

Controllo dello stato della rete e del valvolame; eventuale ripresa di piccole perdite acqua da tenute, premistoppa, flagiature; verifica con azionamento manuale della libera rotazione e manovrabilità di valvole e saracinesche.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

ANALISI DELLA COMBUSTIONE

SECONDO LE SCADENZE DI LEGGE

Nel caso in cui, nell'anno precedente alla stipulazione del presente contratto, non sia mai stata effettuata una analisi della combustione, nel primo intervento del contratto l'Impresa effettuerà la manutenzione e poi la verifica della combustione.

Compilazione del libretto di impianto o di centrale nel quale verranno riportate tutte le operazioni effettuate (Legge 10 del 09.01.91 e successivo regolamento di attuazione DPR 412 del 26.08.93 Art. 11).

I risultati delle suddette verifiche dovranno essere inseriti anche nel portale CURIT.

La ditta dovrà anche assumersi gli oneri del "bollino" relativo al controllo dell'effettivo stato di manutenzione.

INTERVENTI COMUNI PER TUTTI GLI IMPIANTI

INTERVENTI COMUNI PER TUTTI GLI IMPIANTI (Ad impianto spento o nella stagione estiva)

Verifica generale di tutte le condizioni di sicurezza necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Pompe di circolazione: effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario).

Prova di tenuta dell'intero impianto secondo modalità e frequenza indicate dall'Azienda distributrice e in osservanza alla Legge 1083 del 6.12.71 e D.M. 12.04.1996.

Verifica dello stato delle tubazioni e apparecchiature facenti parte dell'impianto.

Prova di corretto funzionamento di tutte le saracinesche di intercettazione del gas.

Simulazione improvvisa mancanza gas per verificare intervento delle valvole di sicurezza.

Verifica di funzionamento dei dispositivi di controllo e intervento in caso di fughe di gas.

Controllare Organi di Sicurezza e Protezione

Controllare i termometri mediante termometro campione.

Controllare i manometri mediante manometro campione alla flangia predisposta.

Controllare i termometri fumi mediante termometro campione.

Ispezione e verifica valvole di sicurezza

Ispezione tubi di sicurezza e carico

Prova termostati di regolazione e di blocco

Verifica valvole di scarico termico e intercettazione combustibile

Prova pressostati di blocco

Prova dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma

Prova dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas.

Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo

Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni

Controllo taratura sonde, termostati, umidostati, pressostati, verifica indicazioni elettriche e pneumatiche

Controllo ed eventuale modifica dei parametri di regolazione (sensibilità set point, variabili controllate, compensazioni stagionali, ecc.)

Regolazione campi di lavoro e sequenza degli organi finali di controllo

ispezione dei circuiti pneumatici, controllo dei raccordi a compressione, verifica eventuali perdite di pressione.

Centrale Termica e Aree Esterne

- Pulizia, del locale centrale termica e di tutti i locali tecnici in generale e delle aree esterne di pertinenza da foglie, polvere e quant'altro, eventuale ripresa della tinteggiatura e della verniciatura degli infissi, rimozione dai locali di eventuali materiali non pertinenti gli impianti.

Vasi Chiusi

- Verificare integrità del diaframma e che la pressione di precarica sia uguale a quella di progetto.
- Controllare, che la pressione a valle dell'alimentatore automatico sia pari a quella di progetto e inferiore a quella di taratura dei pressostati e valvola di sicurezza.

Vasi Aperti

- Controllare l'assenza di perdite dal vaso.
- Verificare il funzionamento del galleggiante e la tenuta della valvola di alimentazione, verificare che il livello dell'acqua nel vaso sia inferiore al troppopieno e che durante l'esercizio non vi sia circolazione di acqua calda nel vaso.

Tubazioni

- Controllare tenuta dei tubi, dei raccordi e saldature
- Controllare dilatatori e giunti elastici
- Controllare congiunzioni a flangia
- Controllare sostegni e punti fissi
- Controllare assenza d'inflessioni nelle tubazioni

Valvolame

- Manovrare tutti gli organi di intercettazione e regolazione non forzando sulle posizioni estreme
 - Lubrificare le parti abbisognanti come previsto dal costruttore controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggio, rifare premistoppa)
 - Verificare assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e ove necessario, smontare, pulire o sostituire le parti danneggiate
- Verifica accurata di tutti i dispositivi di sicurezza (extra-corsa, paracadute, limitatore di velocità..)

Isolanti

- Ispezionare integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle centrali e delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati.

Quadri elettrici

- Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.
- Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati
- Controllo stato d'uso e funzionamento, con pulizia dei componenti, quali interruttori, lampade, morsetti, fusibili, relais e teleruttori; serraggio morsetti; taratura salvamotori in base agli assorbimenti elettrici degli utilizzi comandati; controllo stato ed integrità cavi, guaine, tubi, raccordi linee elettriche; pulizia rete elettrica di centrale

Condotti Fumari

- Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.
- Controllo della tenuta dei condotti del fumo e prova del regolare tiraggio del camino
- Pulizia della fuliggine a:
 - o · raccordi dei generatori
 - o · canali fumari
 - o · camino
 - o · camere di raccolta

Generatori di calore

- Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.
- Pulizia con mezzi meccanici e chimici del focolare e dei tubi fumo e loro completa lubrificazione con olio e grafite in occasione della messa a riposo.
- Verifica dell'efficienza del rivestimento isolante degli sportelli e del refrattario delle camere di combustione.
- Pulizia del mantello esterno.
- Prova dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma
- Prova dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas.
- Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo
- Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni

Gruppi frigoriferi

- Ispezioni specialistiche eseguite anche con strumentazioni idonee, atte a verificare lo stato di affidabilità, sicurezza e incolumità degli utenti.
- Controllo refrigerante e livello olio.
- Preriscaldamento dell'olio dove necessario.
- Controllo degli elementi sensibili, regolatori, organi finali di controllo
- Verifica funzioni di apparecchi, loro azioni, sequenze e correlazioni
- Ispezione di tutti i componenti elettrici, controllo delle morsettiere elettriche, controllo della messa a terra dei cavi schermati

11) PENALITA' PER INADEMPIENZE – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO-RECESSO DAL CONTRATTO

Per le inadempienze più gravi, ove si ravvisi la grave inadempienza che risolve il contratto, il Comune si riserva più severe misure da adottarsi di volta in volta dalla Giunta Municipale.

Il mancato o ritardato inizio dei lavori, nonché ogni eventuale inadempienza a qualunque obbligo derivante dal presente contratto comporteranno, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'applicazione di penali.

Il Comune si riserva di far eseguire ad altri ogni mancato o incompleto o trascurato intervento e di acquistare il materiale occorrente, a spese dell'appaltatore.

Qualora si verificassero deficienze o negligenze gravi nelle conduzioni od erogazioni del presente appalto, è prevista l'applicazione, salvo i casi di forza maggiore,

- in caso di ritardata esecuzione dell'intervento rispetto al termine assegnato dal presente capitolato o dal diverso termine indicato nell'ordine di servizio: € 100,00.- per ogni giorno di ritardo;
- in caso di mancato intervento urgente o di richiesta d'intervento in reperibilità: € 250,00;
- in caso di ritardo nell'intervento urgente o di richiesta d'intervento in reperibilità: € 10,00.- per ogni ora;
- in caso di mancato funzionamento del numero telefonico di reperibilità o di mancato intervento in reperibilità: da € 100,00. ad € 500,00.-, determinata dal responsabile del Procedimento, in base alla gravità del danno, anche d'immagine arrecato ed alla recidività;
- in caso di non corretta esecuzione degli interventi di ripristino, la ditta sarà tenuta, oltre alla nuova esecuzione a proprie spese dell'intervento o all'esecuzione in danno al versamento di una sanzione da € 100,00.- ad € 1.000,00.-, determinata dal responsabile del Procedimento, in base alla gravità del danno, anche d'immagine arrecato ed alla recidività;

Per i casi non previsti sopra l'importo delle penali da applicare, stabilite dal responsabile del procedimento sarà, complessivamente, compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10%, e verrà determinato di volta in volta in relazione all'entità delle conseguenze venutesi a determinare ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 207/10 con la sola formalità della contestazione degli addebiti per ogni giorno di ritardo dall'inizio dei lavori o per arbitraria sospensione degli stessi.

La penale verrà applicata anche nel caso i cui il lavoro venga eseguito malamente e crei o pericolo o disagio ai fruitori del servizio.

Rifusione spese, pagamento danni e penalità verranno applicati mediante ritenuta sul pagamento della prima fattura o dall'incameramento della fidejussione prestata in sede di stipula del contratto.

Il Comune può, di pieno diritto, nel modo e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni, risolvere il contratto nei seguenti casi :

- a) perdita dei requisiti di idoneità allo svolgimento dei lavori da parte della Ditta aggiudicataria e perdita dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale, richiesti per l'ammissione alla gara;
- b) mancato avvio della conduzione;
- c) abbandono dei lavori salvo che per cause di forza maggiore;
- d) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Comune;
- e) ripetute contravvenzioni alle disposizioni di legge o regolamento relative ai lavori
- f) sospensione dei lavori non dipendente da cause di forza maggiore;

- g) reiterata irregolarità contributiva e retributiva potrà essere motivo ovvero causa sufficiente a determinare la risoluzione contrattuale;
- h) cessione parziale o totale del contratto a terzi nonché cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, di diritti ed obblighi inerenti al presente contratto;
- i) dichiarazione di fallimento della ditta aggiudicataria;
- j) applicazione penali per un ammontare che supera il 10% dell'importo contrattuale;
- k) ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile

Nell'ipotesi di cui alla lettera a), la risoluzione decorre dalla data in cui il fatto viene accertato dall'Amministrazione comunale; nelle altre ipotesi l'accertamento della causa risolutiva è preceduto da diffida intimata all'appaltatore ed è esecutiva alla scadenza del termine stabilito per ottemperare alle prescrizioni imposte.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art 140 del D.Lgs 163/06, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di gara.

12) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Saranno definite dall'autorità giudiziaria, escludendosi il ricorso all'arbitrato.

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Milano

13) SUBAPPALTO

Nell'ipotesi che l'Impresa intenda subappaltare o concedere in cottimo delle opere, all'atto dell'offerta deve indicare le parti di lavori che intende subappaltare o concedere a cottimo.

La stessa disposizione si applica anche alle attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo se singolarmente superiori al 2% dell'importo dei lavori affidati, nel caso in cui il concorrente intenda far ricorso all'esecuzione di detti lavori avvalendosi di altre imprese.

Salva la verifica della conformità della procedura a quanto stabilito dalla legge predetta e verificati i requisiti di idoneità della Ditta subappaltatrice, previa adozione di formale autorizzazione al subappalto, quest'Amministrazione Comunale provvederà al pagamento diretto con acquisizione di quietanza di pagamento da far pervenire prima del versamento del successivo rateo.

Nel caso in cui non vengano rispettate le procedure previste dalla legge non è possibile procedere al subappalto o cottimo, alle forniture e ai noli a caldo.

E' vietato in modo assoluto, alle Cooperative cedere, subappaltare o dare in cottimo i lavori assunti, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento approvato con R.D. 12.2.1911 n. 278.

E' vietato altresì in modo assoluto, alla Ditta aggiudicataria non Cooperativa, cedere ad altri l'appalto quando riguardi esclusivamente impianti che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

14) SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese del contratto (bolli, registrazioni, copie) ed i diritti di segreteria come da Legge.

15) PREZZI D'APPALTO

I prezzi unitari in base ai quali, sotto la deduzione del pattuito ribasso contrattuale saranno pagati i lavori e le forniture risultano dall'elenco prezzi allegato.

L'appaltatore è consapevole che i prezzi ed il numero di prestazioni previsti nel presente Capitolato potrà variare in più o in meno a seconda delle necessità di questa Amministrazione senza che lo stesso possa pretendere indennizzi di sorta.

Saranno liquidate solamente le prestazioni e gli interventi effettivamente eseguiti e certificati dal Responsabile del Procedimento.

16) PAGAMENTI

Il pagamento dell'importo di conduzione avverrà con fatturazione al 31 DICEMBRE, al 30 APRILE e al 31 AGOSTO.

Per i lavori con prezzo annuale il pagamento avverrà per il 40% al 31 dicembre, per il 40% al 30 aprile e per il 20% al 31 agosto

I prezzi unitari in base ai quali, sotto la deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati lavori e forniture, risultano dall'allegato ELENCO PREZZI UNITARI, con le modalità specificate dall'art. 3 e 15 del presente Capitolato.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Per il pagamento dei lavori effettuati la ditta dovrà emettere regolare fattura, previa accettazione della bolla di intervento da parte dell'Ufficio Manutenzioni ed emissione del relativo buono di pagamento

Per il pagamento dei contributi CURIT e Provincia la ditta dovrà produrre copia del pagamento eseguito con gli estremi dell'impianto di riferimento.

La liquidazione avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione al protocollo, previa redazione di provvedimento di liquidazione da parte dell'Area Servizi Tecnici 2 ed acquisizione di DURC regolare.

Il ritardo dei suddetti acconti non darà diritto all'Appaltatore di sospendere o di rallentare i lavori né di chiedere lo scioglimento del contratto.

Non saranno tenuti in alcun conto i lavori eseguiti irregolarmente ed in contraddizione ai progetti e agli ordini di servizio della Direzione Lavori e non conformi al contratto.

17) DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

Nell'attuazione dell'appalto, l'impresa dovrà rispettare le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa concernente i subappalti e di cottimi di opere pubbliche in genere, secondo quanto disposto dalla legge.

- 1) il Responsabile del Procedimento ha facoltà di procedere alla verifica dei versamenti contributivi in sede di emissione del certificato di pagamento
- 2) il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori previsto dal comma 8 dell'art. 18 della Legge 19.3.1990 n. 55 e s.m.i., deve essere consegnato all'Amministrazione e messo a disposizione delle autorità competenti preposte alla verifica ispettiva di controllo dei cantieri prima dell'inizio dei lavori e comunque non oltre trenta giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi
- 3) La ditta dovrà inoltre produrre il DUVRI nei casi previsti dalle norme
- 4) Il piano sarà aggiornato di volta in volta o coordinato, a cura dell'appaltatore, per tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore
- 5) nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'impresa mandataria o designata quale capogruppo
- 6) il Direttore Tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

19) DIREZIONE LAVORI

L'Appaltante provvederà, secondo quanto fissato dalla normativa vigente, alla nomina di un Direttore dei Lavori, del personale di sorveglianza e del domicilio di essi, verrà comunicata all'Appaltatore all'atto della stipulazione del contratto.

L'Amministrazione concede ampio mandato personale al Direttore dei Lavori, quale suo rappresentante, per quanto attiene all'esecuzione tecnica ed economica, e ne riconosce come propri gli atti eseguiti e/o sottoscritti, purché in applicazione di atti degli organi deliberanti o del

Responsabile del procedimento, con il quale manterrà costanti rapporti.

Il Direttore dei Lavori prenderà l'iniziativa di ogni disposizione necessaria, affinché i lavori, a cui è preposto, siano eseguiti in piena conformità con i relativi progetti, con le conseguenti specifiche tecniche e con i contratti.

Il Direttore dei Lavori impartirà le necessarie disposizioni a mezzo di ordini di lavoro / servizio da redigere in duplice copia e da comunicare all'Appaltatore, che sarà tenuto a restituirne una copia debitamente sottoscritta per ricevuta. **come meglio specificato all'art. 7 "Svolgimento dei lavori" del presente Capitolato.**

20) RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE SUI LAVORI

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente sui cantieri un suo legale rappresentante con ampio mandato, in conformità in quanto disposto all'art. 11 del Capitolato Generale.

Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dei Lavori e giusto il disposto dell'art. 15 del Capitolato Generale, assistenti ed operai che non risulteranno di gradimento all'Amministrazione Appaltante.

L'Appaltatore è tenuto, dietro semplice richiesta da parte della Direzione dei Lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

21) DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione del cantiere ad un tecnico, che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

Il Direttore tecnico di cantiere sarà il Direttore tecnico dell'impresa appaltatrice, in ogni caso, un tecnico che sia regolarmente iscritto all'Ordine professionale.

Il predetto tecnico deve essere di gradimento dell'Amministrazione Appaltante.

Nel caso in cui il tecnico fosse un libero professionista, egli deve rilasciare una dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico.

Il Direttore di cantiere - quale collaboratore dell'Appaltatore - ha la responsabilità dell'organizzazione del cantiere e della conduzione dei lavori, e, quindi, predispone l'attività necessaria e le cautele necessarie all'esecuzione dei lavori, in relazione e in applicazione anche delle prescrizioni contenute nel piano per la sicurezza del cantiere. Pertanto, egli è responsabile di eventuali danni causati a terzi per l'imprudente o difettoso svolgimento dei lavori predetti, nonché è responsabile dell'incolumità degli addetti ai lavori.

Il Direttore tecnico di cantiere è responsabile, del rispetto del piano suddetto, da parte di tutte imprese impegnate nel cantiere nell'esecuzione dei lavori e dell'azione di coordinamento tra le stesse imprese subappaltatrici.

Il Direttore di cantiere deve provvedere all'esame di tutta la documentazione progettuale, dei materiali e delle apparecchiature da impiegare nei lavori, delle modalità, fasi e cicli di lavorazioni; egli dovrà, inoltre, firmare tutta la documentazione tecnica predisposta a cura dell'impresa, in segno di assunzione di ogni responsabilità in merito.

Il Direttore di cantiere provvede, inoltre, a catalogare, raccogliere ed inviare alla Stazione Appaltante, anche nella persona del Direttore dei Lavori, tutta la documentazione citata, compresa quella inerente alla salute ed alla sicurezza.

Entro cinque giorni dall'avvenuta esecuzione dei lavori ordinati, il direttore tecnico dovrà provvedere a redigere la contabilità dei lavori eseguiti, nei modi previsti dalle vigenti norme in materia di OO.PP., e a trasmettere la stessa all'ufficio tecnico comunale al fine della sua contabilizzazione .